



### BASILICA PALEOCRISTIANA DI SAN VIGILIO

Sotto la Cattedrale di Trento è possibile visitare lo spazio archeologico dell'antica Basilica Paleocristiana di San Vigilio, un edificio di notevoli dimensioni eretto al di fuori della cinta urbana romana presumibilmente verso la fine del IV secolo. L'antico luogo di culto, riscoperto solo negli anni Settanta del Novecento, ha ospitato per secoli le spoglie del patrono della diocesi.

L'edificio deve la sua prima origine alla sepoltura dei santi Sisinio, Martirio e Alessandro, uccisi in Val di Non dai pagani il 29 maggio 397. Pochi anni dopo, accanto ai tre martiri, fu sepolto anche Vigilio, terzo vescovo e patrono di Trento. L'antico luogo di culto, che da principio rivestì il ruolo di basilica cimiteriale, ovvero di santuario con funzione essenzialmente commemorativa, divenne chiesa cattedrale tra il IX e il X secolo, quando nelle sue immediate vicinanze fu trasferito il palazzo vescovile. Nel corso dei secoli la chiesa subì alcune significative modifiche strutturali: nel IX secolo furono aggiunti due sacelli laterali absidati; nell'XI secolo l'aula venne divisa in tre navate e si scavò una cripta con conseguente rialzo della zona presbiterale. Gli ultimi interventi furono conclusi dal vescovo Altemanno, che il 18 novembre 1145 riconsacrò questa chiesa, destinata ad essere sostituita nel XIII secolo dall'attuale Cattedrale voluta da Federico Vanga. L'area archeologica, estesa e articolata, presenta al visitatore un suggestivo scenario che abbraccia secoli densi di storia e fede. Sono ancora visibili le tombe terragne del pavimento - tutte convergenti verso quella del patrono San Vigilio - la decorazione musiva posta in prossimità del recinto presbiterale, alcuni lacerti dei plutei scolpiti, le lastre tombali di coloro che qui furono sepolti. Al centro della vasta aula è posta la celebre 'arca di San Vigilio' (XI-XII secolo), una particolare tipologia di monumento funebre che in passato accolse le spoglie del patrono della città.

### MUSEO DIOCESANO TRIDENTINO

#### Come arrivare

Il museo è ubicato nella centralissima Piazza Duomo, a due passi dalla stazione ferroviaria e dalla stazione delle corriere.

#### Accessibilità

Il museo è accessibile ai visitatori con disabilità motoria, fatta eccezione per la Cappella palatina.

#### Orari

10.00-13.00 / 14.00-18.00 (1 giugno - 30 settembre)

9.30-12.30 / 14.00-17.30 (1 ottobre - 31 maggio)

domenica 10.00-13.00 / 14.00-18.00

Chiuso ogni martedì; 1 gennaio, 6 gennaio, Pasqua, 26 giugno, 15 agosto, 1 novembre, 25 dicembre.

### BASILICA PALEOCRISTIANA DI SAN VIGILIO

#### Come arrivare

La basilica paleocristiana si trova nel sottosuolo della Cattedrale di San Vigilio. L'accesso è ubicato all'interno, sotto l'altare maggiore, all'angolo del transetto settentrionale.

#### Accessibilità

L'area non è accessibile ai visitatori con disabilità motoria.

#### Orari

10.00-12.00 / 14.30-17.30

Chiuso ogni domenica; 1 gennaio, 6 gennaio, Settimana Santa, lunedì di Pasqua, 26 giugno, 15 agosto, 1 novembre, 25 dicembre



Piazza Duomo 18, 38122 Trento

Tel. +39 0461 234419

info@museodiocesanotridentino.it

www.museodiocesanotridentino.it



MUSEO DIOCESANO  
TRIDENTINO

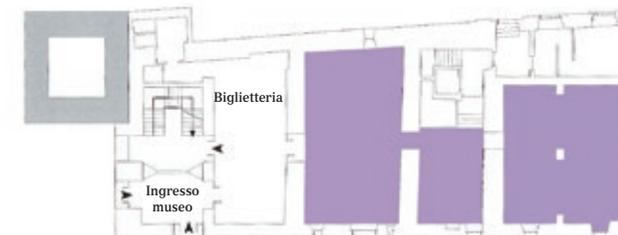


## MUSEO DIOCESANO TRIDENTINO

Fondato nel 1903, è uno dei primi musei diocesani d'Italia. Dal 1963 ha sede nel cuore di Trento nell'antico *Palatium episcopatus*, la prima residenza vescovile eretta accanto alla cattedrale di San Vigilio. La sua attuale denominazione, Palazzo Pretorio, si deve al fatto che fino al 1883 fu sede del tribunale.

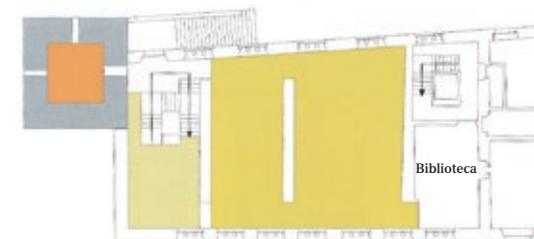
Le opere che conserva provengono in gran parte dalle chiese della diocesi: compito di un museo diocesano è infatti quello di mettere in salvo il patrimonio ecclesiastico esposto a rischio, mantenendo comunque vivo il legame tra i beni musealizzati e il territorio.

Le collezioni danno conto della ricca produzione artistica locale e del suo articolato rapportarsi con le culture limitrofe, in particolare con quella veneta, lombarda e austriaca. Le opere spaziano dall'XIII al XIX secolo e presentano una notevole varietà: dipinti, sculture lignee, Flügelaltäre (altari a portelle), codici miniati, preziose oreficerie, antichi ricami, paramenti liturgici e un ciclo di arazzi fiamminghi, "straordinario e forse unico in Italia", realizzato a Bruxelles, presso l'atelier di Pieter van Aelst, il più importante imprenditore e produttore di arazzi del tempo. Una specifica sezione è dedicata alle testimonianze iconografiche del concilio di Trento. Il percorso espositivo, progettato secondo i più aggiornati criteri museografici, è integrato da postazioni multimediali e approfondimenti sulle opere, sugli artisti, sulle tecniche, su singole tematiche quali la Riforma e il concilio di Trento, la storia della cattedrale, la Torre di Piazza. Il museo riserva un'inaspettata sorpresa: attraverso un suggestivo passaggio, il visitatore può affacciarsi dal loggiato che i vescovi utilizzavano per assistere alle celebrazioni liturgiche e osservare dall'alto l'interno della cattedrale di San Vigilio. Uno spettacolo davvero emozionante, da non perdere!



### Piano Terra

■ Sale mostre

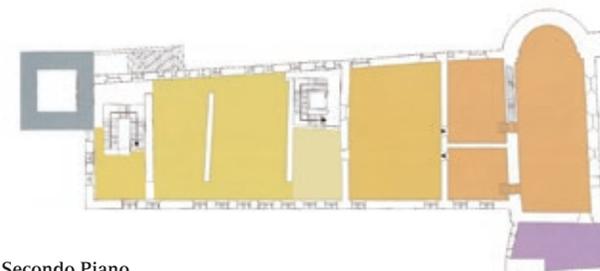


### Primo Piano

■ Codici

■ Testimonianze iconografiche del Concilio di Trento

■ Pittura del Quattrocento e del Cinquecento



### Secondo Piano

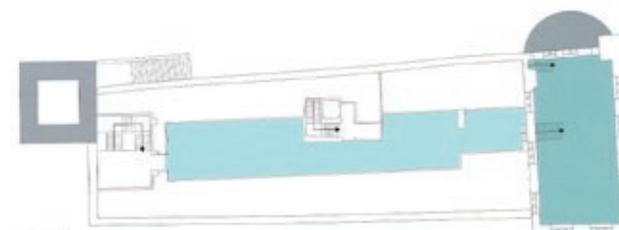
■ Pittura del Seicento e del Settecento

■ Iconografia dell'Ultima Cena

■ Arazzi fiamminghi

■ Scultura lignea: tardo gotico, botteghe bresciane e gotico attardato

■ Storia della Cattedrale di S. Vigilio



### Terzo Piano

■ Paramenti liturgici

■ Tesoro della Cattedrale